

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero Euro 1,00; La domenica, con l'inserito Tuttomercato, Euro 1,20.

Redazioni: BRINDISI: via De' Terribili, 9. Tel. 0831/562213 / 16; Fax: 0831/562217. E-mail: quotidianobrindisi@caltanet.it. LECCE: via Dei Mocenigo, 29 - 0832/338200; Fax: 0832/338224 - 338244. E-mail: quotidiano@caltanet.it. TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; Fax: 099/4537847. E-mail: quotidianotaranto@caltanet.it.

Abbonamenti: ITALIA: annuale (cons. dec. PT) € 236,00, semestrale € 132,00; trimestrale € 73,00. ESTERO: stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate € 2,00 - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Quotidiano di Puglia S.p.A. via Montello, 10 - 00195 Roma. Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Lecce.

Giovedì 24 maggio 2007  
Anno VII - N. 140  
€ 1,00\*

## Polemica Bari-Salento: parla la Seap Voli, Di Paola «Quel bando non si tocca»

«Il bando già espletato non si tocca. La revisione sarebbe stata possibile prima che la gara fosse avviata e le occasioni di confronto con tutti ci sono state più volte»: l'amministratore unico della società Aeroporti di Puglia, Domenico Di Paola, risponde così alle istituzioni e alle forze economiche e sociali del Grande Salento. La richiesta invece è la revisione del bando che si è concluso con le tratte internazionali assegnate solo a Bari a cui erano interessate le compagnie che vi hanno partecipato. Di Paola assicura che Brindisi riceverà comunque l'attenzione massima. «Sono tre anni - dice - che lavoro avendo recepito le giuste aspirazioni del Salento».

A pag. 5

## Ordine del Tribunale: cancellato a Sbitri il "villaggio delle vacanze" realizzato su suolo demaniale Ruspe sulla baraccopoli in spiaggia Blitz: abbattuti 71 alloggi abusivi, chiuse quattro strade, 48 indagati

### La Cdl contro l'assessore su buco e ritardi Sanità, botta e risposta tra opposizione e Tedesco



L'opposizione critica la manovra di Bilancio per ripianare il deficit sanitario e parla di «numeri al lotto». Immediata la replica dell'assessore Tedesco: «La spesa è sotto controllo e in piena trasparenza» MARTUCCI alle pagg. 2 e 3

Blitz dei vigili urbani ieri sul litorale di Brindisi, in contrada Sbitri, dove, nel giro di qualche decennio era nato un villaggio abusivo.

Su ordine del Tribunale di Brindisi, le ruspe hanno abbattuto 71 villette estive (in realtà baracche), chiuso quattro strade e denunciato 48 persone. L'indagine era stata avviata dal pubblico ministero Antonio Negro.

Il villaggio vacanze era stato realizzato, cemento su cemento, su un suolo demaniale. Disperati i villeggianti della zona, già impegnati in piccole manutenzioni in vista della stagione estiva.

Alle pagg. 7, 8 e 9



Le ruspe cancellano il villaggio abusivo

### A due passi ville di lusso e c'è un'inchiesta giudiziaria

A pag. 9

## Arrestato a Lecce un uomo di San Vito: ha colpito il primario con un cacciavite dopo la morte della moglie Accoltella il cardiocirurgo nella clinica

Delitto Carella. Proseguono le ricerche della seconda arma



Gennaro Giuffrida

### «Giravamo armati per paura di Palma»

Giravano armati per paura di Angelo Palma, Fabio Fornaro e Gennaro Giuffrida, accusati dell'omicidio Carella. Si cerca intanto la seconda pistola.

A pag. 11

### Mesagne due bidelle derubate nella scuola elementare

A pag. 16

Ha colpito alla testa con un giravite il primario di cardiocirurgia della clinica leccese dove poche ore prima, dopo un lungo ricovero era morta la moglie. L'uomo, un pensionato di 74 anni di San Vito dei Normanni, è agli arresti domiciliari, mentre il medico è ricoverato in gravi condizioni per un ematoma al cervello.

A pag. 27

### Tommaseo Oggi la firma dell'intesa tra Comune e Provincia

A pag. 12

### Il 6 luglio l'evento Benigni recita Dante nel Salento



Roberto Benigni

Il 6 luglio Roberto Benigni porterà a Lecce, allo stadio di Via del Mare, il suo acclamato spettacolo "Tutto Dante". Il grande attore reciterà e commenterà alcune parti della "Divina commedia".

In Cultura

### Negramaro 2007 un Festival per il mondo arabo

In Cultura

### Le nuove crociate

## IL RELATIVISMO LA DEMOCRAZIA E LE SUE RAGIONI

di MICHELE DI SCHIENA

Il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, mons. Giuseppe Bortoluzzi, parlando di recente a Gubbio in occasione della festa di sant'Ubaldo ha fatto un parallelo fra l'assedio del Barbarossa alla città e le tendenze che oggi minaccerebbero la famiglia e la dignità della vita. «Oggi nuovi nemici»

(Continua a pag. 4)

## Corsi serali per adulti

Diploma di:

- Ragioniere perito commerciale e programmatore
- Ragioniere e perito commerciale

Strategie operative:

Riduzione dell'orario settimanale delle lezioni. Riconoscimento dei crediti formativi. Abbreviazione del corso di studi con possibile recupero di anni scolastici.

Iscrizioni aperte sino al 30.06.07

**ITCS**  
MARCO LEMIO FLACCO  
BRINDISI

Via del Lavoro, 21/E  
Tel. 0831.453038 Segr.  
Tel. 0831.453261 Pres.  
www.itcflacco.it  
istituto.flacco@libero.it



Subentra la prescrizione

### Traffico di "bionde" Il medico Selleri proscioltto in appello

Doveva rispondere con altre quattro persone di associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di sigarette. Ieri il medico pediatra brindisino Marco Selleri, un tempo consigliere comunale, è stato proscioltto in appello. Il reato è caduto in prescrizione.

A pag. 10

Le nostre iniziative

### La grande Arte Oggi monografia di Manet



Da oggi in edicola, a 7,90 € in più, la monografia dedicata a Manet della collana La grande Arte, curata da Sgarbi

## Sabato i test per 530 candidati



La sede di Manpower dove è avvenuta la prima selezione dei concorrenti

Proseguono le selezioni del personale di Acquedotto Pugliese. Lo rende noto un comunicato. Sono 530 i candidati ai profili di addetto pratiche espropriative, approvvigionatore, esperto relazioni industriali, esperto gestione personale, esperto contratti, direttore operativo (seconda selezione) e progettista, risultati idonei al termine della prima fase della preselezione a cura della ManPower.

Tutti costoro sosterranno i test psico attitudinali a lettura ottica sabato prossimo, 26 maggio 2007, con inizio alle ore 9.00, presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Bari.

Acquedotto Pugliese ricorda che tutte le informazioni relative alle attività di selezione in corso (date delle prove, risultati, ecc.) sono disponibili su [www.aqp.it](http://www.aqp.it), [www.aqp.eu](http://www.aqp.eu)

## Dal 26 acqua col contagocce in Puglia



Da sabato acqua col contagocce nel Grande Salento

Per "una notevole riduzione delle scorte idriche strategiche dei serbatoi", causata da un guasto alla linea di alimentazione elettrica e da una riduzione delle disponibilità idriche delle sorgenti del Sele Calore, Acquedotto Pugliese ridurrà la pressione nelle reti idriche, a partire da sabato 26 maggio, dalle ore pomeridiane fino alle prime ore del mat-

tino. Le operazioni di regolazione idraulica interesseranno le province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Taranto e Lecce.

Acquedotto Pugliese «raccomanda a tutti di razionalizzare i consumi, evitando ogni possibile forma di spreco e cercando di concentrare gli usi non prioritari dell'acqua (ad esempio l'uso di elettrodomestici) nelle ore non interessate dalla riduzione della pressione».

Le indennità di assessori, consiglieri, funzionari. Il 31 conferenza straordinaria convocata dal ministro Lanzillotta

# Regioni: un esercito da 220 milioni di euro

Diciannove presidenti di Regione e due presidenti di Province autonome (Trento e Bolzano). Alle loro spalle un esercito di 233 assessori, 1118 consiglieri e diverse migliaia di addetti, capi di gabinetto, assistenti, segretarie, esperti in comunicazione. I costi minimi stimati per le indennità di presidenti, assessori e consiglieri sono intorno ai 220 milioni di euro all'anno: cifra che comprende le indennità di carica e di funzione, al netto quindi delle altre voci accessorie e ulteriori indennità di carica (presidenti di commissione, vice presidenti, segretari del Consiglio regionale) che variano da Regione a Regione. Tutte le indennità sono parametrizzate a quelle dei parlamentari nazionali: si va così da indennità pari al 60-65% dell'indennità del parlamentare, fino a indennità del 105% (il caso del presidente della Campania) o al 116% (il caso del presidente della Lombardia). Diverso il discorso per le province autonome di Bolzano e Trento, come delle Regioni a Statuto speciale (Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia), dotate di potestà le-



Il ministro Linda Lanzillotta

gislative al pari delle altre Regioni, ma con minori vincoli di bilancio. La tabella riportata di seguito è il risultato di un'elaborazione dell'Ansa sulla base dei dati forniti dagli uffici stampa delle Giunte e dei Consigli regionali. Le cifre riportate vanno tutte moltiplicate per 12 (il numero delle mensilità).

Le cifre non comprendono, come si diceva, una serie di altre voci che variano, e anche di molto, da Regione a Regione: per esempio, il rimborso dei chilometri percorsi per raggiungere la sede della giunta dalla propria abitazione. E' una voce che in qualche caso arriva a pesare per oltre 2000 euro al mese, e non è considerata nella tabella. Alcune Regioni,

come la Puglia e la Valle d'Aosta, hanno adeguato le indennità al taglio del 10% previsto nella Finanziaria del 2006. Un invito a contenere le spese è stato rinnovato la settimana scorsa dal ministro per gli Affari regionali, Linda Lanzillotta, ai presidenti di Regione. Al tema dei costi della politica sarà dedicata una conferenza straordinaria delle Regioni, convocata da Lanzillotta per il 31 maggio.

Regione Puglia: il presidente della giunta percepisce 24.600 euro; il presidente del Consiglio 21.500, i 14 assessori 18.800, i 70 consiglieri 16.100 euro.

Così nelle altre regioni (tra parentesi il numero degli assessori e dei consiglieri): Valle

d'Aosta: 14.500 euro, 14.500, 12.600 (7), 8.192 (35). Piemonte: 14.921, 14.921, 13.056 (14), 11.200 (63). Liguria: 8.600, 8.600, 7.800 (12), 7.300 (40). Lombardia: 15.500, 15.500, 16.500 (16), 15.000 (80). Prov. Trento: 19.400, 18.600, 16.380 (11), 13.600 (35). Prov. Bolzano: 25.800, 20.400, 23.120 (8), 13.600 (35). Friuli: 16.100, 16.100, 13.900 (10), 10.714 (60). Veneto: 16.300, 16.300, 14.300 (12), 12.300 (60). E.Romagna: 14.700, 14.700, 12.100 (12), 11.300 (50). Toscana: 10.533, 10.533, 9.362 (12), 9.672 (65). Marche: 13.100, 13.100, 11.900 (10), 9.800 (40). Umbria: 9.700, 9.700, 7.900 (9), 7.600 (30). Lazio: 14.500, 14.500, 14.500 (16), 10.500 (70). Molise: 13.500, 13.500, 11.700 (8), 9.400 (30). Abruzzo: 12.000, 12.000, 10.600 (10), 8.100 (40). Campania: 14.500, 14.500, 11.100 (12), 13.000 (60). Basilicata: 12.300, 12.300, 10.530 (5), 6.300 (30). Calabria: 17.400, 17.400, 16.800 (11), 14.600 (50). Sicilia: 15.700, 15.700, 13.300 (12), 12.400 (90). Sardegna: 15.000, 15.000, 11.500 (12), 9.400 (85).

## Apri i lavori Vendola Italia-Albania vertice a Bari con D'Alema

Sarà il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, ad aprire i lavori del vertice italo-albanese su legalità ed energia che si tiene oggi nel Castello Svevo di Bari. L'evento si colloca nel quadro della cooperazione transfrontaliera che vede la Puglia impegnata a sostenere i paesi dell'area balcanica nel processo di avvicinamento all'Unione Europea. Introdurrà la discussione il sottosegretario agli Affari Esteri Famiano Crucianelli. Le conclusioni saranno affidate al ministro degli Affari Esteri, Massimo D'Alema. Moderatrice l'Assessore Regionale al Mediterraneo Silvia Godelli. La delegazione governativa albanese sarà guidata dal vice primo ministro Gazmend Oketa, dal presidente del parlamento, Josefina Topalli, e dal ministro degli Affari Esteri Lulzim Basha.

L'assessore regionale al Mediterraneo, Silvia Godelli, guarda con soddisfazione al vertice di domani, considerandolo un «salto di qualità nelle relazioni tra l'Italia e l'Albania». «Parleremo di legalità e investimenti - ha aggiunto l'assessore - e della disponibilità dei grandi imprenditori italiani a sottoscrivere un protocollo d'intesa che permetta al massimo lo sviluppo del territorio albanese».

Il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, sarà a Firenze alla conferenza organizzata dal ministro Bindi

## «Famiglie sempre più povere si destini a loro il tesoretto»

Il presidente del consiglio regionale, Pietro Pepe, ritiene che l'extrateggetto fiscale, il cosiddetto «tesoretto» debba essere «utilizzato essenzialmente per le politiche familiari». «E questo - dice - l'orientamento che spero emerga dalla Conferenza sulla famiglia, promossa dal ministro Bindi, in programma dal 24 al 26 maggio». Pepe annuncia che parteciperà alla Conferenza di Firenze, così come ha partecipato al «family day» del 12 maggio scorso. «Le due manifestazioni - spiega - non sono in antitesi, ma so-

no complementari, poichè pongono la famiglia come architrave di moderne politiche sociali». «A Roma - afferma Pepe - ho visto sfilare centinaia di migliaia di famiglie che hanno chiesto una maggiore attenzione ai loro problemi quotidiani (fisco, scuola, assistenza, salu-

te, casa): un popolo in movimento che ha riproposto la propria centralità. Ho giudicato positivamente quell'incontro, nonostante i tentativi di strumentalizzazione che pure non sono mancati. Ma occorre fermare le polemiche. Non ha più senso alzare steccati tra laici e cattolici



Pietro Pepe

e radicalizzare le posizioni. La famiglia non può divenire arena di uno scontro ideologico tra opposte fazioni che intendono o porre indietro le lancette della storia o imporre nuove egemonie. Il nostro deve diventare, finalmente, il tempo del dialogo, del confronto e del rispetto reciproco». «Adesso mi attendo dalla Conferenza promossa dal ministro Bindi - continua Pepe - risposte concrete alle richieste delle famiglie che sono state in piazza a Roma e di quelle che, per scelta legittima, sono rimaste a casa».

## Le nuove crociate

# Relativismo, democrazia e le sue ragioni

di MICHELE DI SCHIENA

ci, ha detto, tentano di espugnare le nostre città, di sovvertire il loro sereno ordinamento, di creare turbamento alla loro vita». E questi nemici, secondo l'intervento in stile militaristico di mons. Betori, sarebbero il nichilismo ed il relativismo accusati di volere egemonizzare la cultura del Paese.

Ora, se per nichilismo s'intende una dottrina fondata sulla svalutazione delle realtà con la negazione di ogni morale e per relativismo ogni atteggiamento del pensiero che rifiuta la pretesa di porre obbligatoriamente a base della convivenza civile l'esistenza di valori oggettivi ed assoluti, siamo di fronte a due filosofie che nulla hanno in comune perché il nichilismo rifiuta l'esistenza di tutti i valori, mentre il relativismo implica la pari dignità delle diverse concezioni valoriali con il corollario dell'utilità del confronto tra di esse come fattore di crescita culturale e civile. E'

appena il caso poi di precisare che tra le varie concezioni a confronto quelle che si ispirano a valori considerati assoluti hanno ovviamente il diritto di sostenere e proporre questi valori anche sul piano politico ma lo devono fare in una competizione «alla pari» con gli altri orientamenti e quindi senza la pretesa di affermare l'origine religiosa e la conseguente superiorità etica delle loro convinzioni in una sorta di crociata apertamente e combattivamente guidata dalla Chiesa gerarchica. Allora è nel giusto chi afferma che il relativismo è l'antidoto contro il nichilismo ed è inoltre l'imprescindibile presupposto di qualsiasi convivenza democratica fondata sull'unico sistema di valori condivisi che è quello riveniente dai principi fondamentali e dalle grandi direttrici della Costituzione quale «precipitato storico» delle prevalenti sen-

sibilità e dei più diffusi orientamenti.

Se così stanno le cose, le recenti prese di posizione della Chiesa gerarchica sembrano mettere in discussione le stesse basi della democrazia con l'assolutizzazione di una «cultura» tratta meccanicamente (e spesso discutibilmente) dai contenuti di «fede»: un antistorico fideismo contrapposto al relativismo, una scelta che di fatto punta ad accantonare definitivamente il Concilio Vaticano II e che apre la strada a reazioni e conflitti nuocendo alla stessa missione evangelizzatrice della Chiesa. Ma, a volersi porre per un momento nell'ottica dei vertici della Cei, c'è da chiedere agli stessi se sono espressioni del nichilismo coloro che chiedono il riconoscimento delle unioni di fatto, un'adeguata regolamentazione della fecondazione assistita e l'approvazione del co-

siddetto testamento biologico o se lo sono invece, nella versione peraltro più estrema, i fautori di quella «religione» liberista che ha per dio il profitto, per morale le leggi del mercato e della competizione, per templi le sedi delle borse e delle grandi banche, per strumenti di «conversione» l'imbonimento e la guerra e per sacerdoti i tecnocrati delle multinazionali e gli operatori dell'alta finanza. E non si dica che la Chiesa anch'è di recente ha condannato, insieme al comunismo (che con il crollo della degenerazione sovietica non fa più paura a nessuno), anche il capitalismo (che è vivo e vegeto e sta spingendo il mondo verso il disastro sociale e la tragedia ecologica) perché i fautori di questo «ipernichilismo», che credono solo nel proprio tornaconto, non vengono mai indicati chiaramente col nome loro e delle

loro cordate e sono spesso gratificati di amicizia e sostegno. Ha ragione il sindaco-filosofo Cacciari quando dice che «possiamo sottrarre la Chiesa all'abbraccio mortale con gli ipocriti, i sepolcri imbiancati, i Casini, i Berlusconi che hanno organizzato il Family day». Ma egli guarda a questa possibilità in un'ottica strettamente politica mentre c'è un'ottica un po' più larga, quella dei credenti che sentono anche per ragioni religiose il dovere di fare il possibile per scongiurare il micidiale abbraccio. Ed è per questo che sul versante ecclesiale vanno poste alcune domande. Perché non prende corpo un movimento che liberi il messaggio evangelico dalle interpretazioni strumentali che lo hanno deformato nei suoi lineamenti essenziali con l'intento di metterlo al servizio di una cultura che esalta la ricchezza, genera la povertà, predica il dominio dell'Occi-

dente sul resto del mondo e pratica lo sfruttamento e la guerra? In quale sottoscala della coscienza cristiana è stato riposto il Discorso della Montagna che delinea i tratti salienti della vera civiltà, quella dei «beati» perché poveri, sofferenti, miti e puri di cuore, misericordiosi, operatori di pace, affamati di giustizia e perseguitati a causa di essa? Come è possibile che riscuotano credito nel popolo cristiano i farisei dei nostri giorni che identificano il «bene» con il proprio successo ed i loro doveri col pagamento di alcune «decime»? Come è possibile che non venga colta la distanza siderale di costoro dal Signore del Vangelo di Luca che «ha disperso i superbi con i disegni da loro concepiti. Ha rovesciato i potenti dai troni e ha innalzato gli umili. Ha ricolmato di beni gli affamati e rimandato i ricchi a mani vuote»? Ed infine, perché la Chiesa non spalanca le sue finestre per respirare a pieni polmoni l'aria di quella nuova primavera religiosa che è stata il Concilio Vaticano II?